

una minaccia grave per i lavoratori, perchè l'estate si presenta triste e l'inverno veramente minaccioso.

Io ho qui dei documenti, come lettere di Comuni, di proprietari, di gente, che si interessa alle sorti altrui, oppure che lamenta la infelicità della sorte propria, documenti che non leggerò alla Camera, tanto più che i cinque minuti, assegnati dal regolamento alla interrogazione, me lo vieterebbero; *ma sunt lacrymae rerum!* Ora il Ministero di agricoltura non può, il Ministero dell'interno non può, e il Ministero delle finanze ci largisce quello, che non ci può togliere, cioè quello, che la legge ci dà!

Mazziotti, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. L'unica cosa, che posso dare!

Borsarelli. Non contesto, ma questo solo dico: (non so quale sia l'impressione degli altri colleghi, che parleranno dopo di me su casi analoghi) ma per conto mio chiedo a chiunque quale possa essere la soddisfazione che noi dobbiamo provare nel sentirei dire che gli uni non possono far nulla e l'altro non può darci che quello, che non può toglierci, cioè solamente e semplicemente quello, che la legge ci dà. Ma allora era inutile che ci rivolgessimo al Governo se noi non potevamo strapparne che una lagrima di compassione, della quale non potevamo dubitare, ma che mi si permetta di dirlo, è abbastanza sterile.

Ora io non mi son fatto eco di lamenti esagerati, io non porto qui voci, raccolte a caso, ma porto qui un'eco triste di una dolorosa verità.

Io credo che se c'è un caso, in cui il Governo debba veramente impensierirsi è precisamente questo. Orbene io prendendo atto delle buone disposizioni, delle quali io non ho mai dubitato, degli onorevoli rappresentanti il Governo, li pregherei di fare qualche cosa di più.

L'onorevole sotto-segretario di Stato pel Ministero dell'interno ha detto: i proprietari dovrebbero anche essere previdenti e rivolgersi alle Società d'assicurazioni. No, onorevole sotto-segretario di Stato, certi raccolti posson essere tutelati dalla assicurazione, ma certi altri no; per esempio il frumento, che paga il 4 per cento, può essere sì e no tutelato dalla assicurazione, ma il raccolto dell'uva non può essere tutelato dalla assicurazione perchè paga il 25 per cento nell'anno, in cui è colpito. Chi compensa poi i raccolti

dei due anni successivi, che, come abbiamo detto, se non sono fin da ora distrutti sono per lo meno molto menomati? È la grandine in permanenza!

In questa Camera non si diede mai il caso che non avesse eco simpatica e profonda qualunque voce di dolore, che partisse da qualunque parte d'Italia.

Io vorrei che il Governo s'informasse del vero stato delle cose, prendesse cognizione esatta dei danni avvenuti e dello stato a cui furono ridotti questi Comuni.

Vorrei, che il Governo facesse appello a questa Camera, la quale ha avuto sempre una parola cordiale, buona, simpatica per tutti coloro, i quali chiesero a lei soccorso per le sventure, e volesse presentare un disegno di legge, come ha fatto per altri casi se non identici, almeno analoghi, di sventure gravi, che hanno colpito delle larghe plaghe del nostro paese. Io credo che la Camera in quel giorno risponderrebbe bene all'appello del Governo, ed io nutro fiducia che questo dal Governo si farà. Questo attendo; e quando questo si faccia, allora io mi dichiarerò completamente soddisfatto. (*Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Calissano per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta avuta dal Governo.

Calissano. Ho presentato la mia interrogazione al ministro delle finanze e dell'agricoltura e commercio, non rivolgendola al ministro dell'interno, perchè, sapevo che già era stata presentata altra interrogazione per la provincia di Alessandria e che se i sussidi venivano concessi per quella non sarebbe stata dimenticata la provincia di Cuneo. Le risposte del sotto-segretario di Stato per gli interni interessano evidentemente, per le restrizioni minacciate, anche la provincia di Cuneo, ed io dirò francamente che aspetterò a dichiararmi soddisfatto delle risposte date dall'onorevole ministro dell'interno quando saprò la misura del sussidio che egli ha accordato alle popolazioni colpite e delle quali ha parlato l'onorevole Borsarelli.

Ma mi permetto, per quanto riguarda il ministro delle finanze ed il ministro di agricoltura e commercio, mi permetto di richiamare la loro attenzione sopra lo stato attuale delle cose e sull'opportunità anche di alcuni provvedimenti allo stato della legislazione attuale. Io vorrei che si facesse un calcolo